

Nuovo capitolo nella guerra all'asbesto: il responsabile della "protezione dei dati" dà ragione alla protesta della organizzazione degli apprendisti

**BELLINZONA** - Si sta scrivendo un nuovo capitolo nella misteriosa saga delle liste degli edifici pubblici a rischio amianto in Ticino. Il responsabile per la protezione dei dati del Canton Ticino, **Michele Albertini**, nei giorni scorsi, ha sconfessato l'opinione del coordinatore della rete Info Amianto, **Antoine Casabianca**. Secondo il responsabile dell'organo informativo voluto dallo Stato, infatti, l'elenco è tutelato dalla legge sulla protezione dei dati. Per questo motivo, Casabianca si era rifiutato di fornire la lista al sindacato indipendente degli studenti e degli apprendisti (Sisa). Secondo Albertini, invece, un edificio non può essere considerato un "dato personale".

Ma ripercorriamo la vicenda. Ad inizio 2005, il Sisa aveva chiesto al coordinatore di Info Amianto di poter avere accesso ai dati della lista che indica gli stabili pubblici conte-

# 'Si pubblici la lista dell'amianto'

## Il sindacato degli studenti vince la battaglia con l'amministrazione

ne in Ticino. Questo in seguito ad alcuni casi di edifici (scuole soprattutto) in cui era stata scoperta la presenza della pericolosa fibra, responsabile di tumori come il mesotelioma. Si tratta di un elenco elaborato nel 1985 dall'Ufficio federale dell'ambiente (Buwal). Nel corso del mese di febbraio, il sindacato si era sentito rispondere da Info Amianto che la lista era protetta dalla legge sulla protezione dei dati. Il coordinatore del Sisa, **Massimiliano Ay**, aveva allora deciso di chiamare in causa il responsabile per la protezione dei dati. Intanto, il Can-

tone aveva provveduto a trasmettere l'elenco ai comuni interessati dal problema.

La risposta di Michele Albertini è arrivata il 18 agosto scorso. Il garante cantonale fa notare come "l'elenco chiesto, in quanto riferito ad edifici pubblici contenenti amianto, non è quantificabile come 'dato personale' ai sensi della legge: le relative indicazioni fornite dall'elenco non riguardano, in altri termini, la personalità o la sfera privata di una persona giuridica". In sostanza, l'elenco può essere reso pubblico come chiesto dal Sisa.



Una fibra di amianto vista al microscopio

Dura la reazione da parte del sindacato indipendente dopo aver ottenuto ragione dalle autorità cantonali. Il comitato centrale si dice sorpreso della "mancanza di rigore" del coordinatore della rete Info Amianto. "Senza voler fare un processo alle intenzioni - si legge in un comunicato -, ci auguriamo vivamente che non si intendesse insabbiare la vicenda (il caso amianto non era infatti ancora del tutto esplosivo) facendoci paura ad un gruppo di ragazzini (forse così ci considerano certe autorità) tirando in ballo la legge in maniera errata".

"Ora insisteremo sul fatto che la lista venga finalmente resa pubblica - dice al Caffè Massimiliano Ay - Anche perché in altri cantoni lo è. Non capiamo tutti questi misteri in Ticino". Insomma, l'ennesimo capitolo della saga è in fase di stesura, ma la lista sembra ancora restare misteriosa.

M.S.